

Edizione 20 marzo 2007

Timida apertura del sindaco: «Il confronto? E' bene farlo a un tavolo, non in strada»

I CONTENUTI restano ancora generici, ma sono stati trattati in un clima di cordialità. Una conquista, il corteo di ieri del sindacato Sulpm della polizia municipale, l'ha subito ottenuta: quella di ripristinare un minimo dialogo con l'amministrazione. «Un incontro cordiale e dai toni pacati — hanno fatto sapere da piazza Grande — quello che si è svolto tra il sindaco Pighi, affiancato dall'assessore alla polizia municipale Monticelli, e la delegazione del Sulpm.

«**HO ASCOLTATO** le ragioni del Sulpm — dichiara il sindaco Giorgio Pighi (foto) — e rilevo che le questioni sollevate riguardano soprattutto la politica gestionale del corpo e non la materia propriamente sindacale. Per questo rinnovo l'invito al Sulpm affinché riprenda il confronto al tavolo aperto tra l'amministrazione e le altre organizzazioni sindacali della polizia municipale, dove, peraltro, si stanno affrontando ed in gran parte anche sciogliendo molti dei nodi che lo stesso sindacato autonomo ha sostenuto in passato.

SULLE RIVENDICAZIONI di ieri — conclude il sindaco — le opinioni del sindacato autonomo sono ovviamente legittime, ma non posso che rilevare come la gestione del corpo e la sua organizzazione siano materia di stretta competenza dell'amministrazione, che la esercita attraverso l'assessore alla polizia municipale sul piano politico ed il comandante del corpo sul quello tecnico». Una posizione rivendicata molto fermamente soprattutto dal diretto interessato, Monticelli «NON ERA certamente previsto che l'incontro modificasse sostanzialmente le posizioni — precisa il Comune in una nota stampa — si è trattato di uno scambio di opinioni molto diretto ma altrettanto distesa. Il sindacato autonomo ha svolto la sua manifestazione, l'amministrazione ne prende atto e rimanda alle sedi proprie il prosieguo del confronto».

«**IL SINDACO** Pighi ha ribadito il ruolo fondamentale della polizia municipale per la sicurezza — ha detto Paolo Sarasini, segretario regionale Sulpm — ma un segnale negativo è giunto invece dall'assessore Monticelli. Questi ci ha negato la possibilità di fare proposte organizzative. E pensare — prosegue Sarasini — che Modena era il fiore all'occhiello in Italia per capacità organizzative della polizia municipale. Stupisce subire queste negazioni da un assessore con un passato da sindacalista».

PER PARTE SUA, Monticelli non ha esitato anche a definire «strumentale» la manifestazione di ieri. Già nei giorni scorsi l'assessore aveva espressamente tirato in ballo questioni contrattuali rispetto alle quali il tema della sicurezza avrebbe fatto da paravento. Nello specifico, si tratterebbe di un contenzioso anche giudiziario per la promozione di 30 elementi da assistenti a vice-ispettori. «Quelle messe in campo per la manifestazione — aveva dichiarato Monticelli, sono questioni secondarie utilizzate per altri scopi».

ANCHE sul tema della dotazione di spray e bastone estensibile Monticelli aveva già espresso la sua perplessità. «Sono strumenti che presto arriveranno — ha detto —. Sui temi di retribuzioni e indennità, poi, con le Rsu stiamo trattando da tempo, anche se siamo lontani da un accordo». L'assessore ha comunque confermato che con l'ultima Finanziaria verranno sbloccate le assunzioni in seno al corpo di polizia municipale. «E' nostra intenzione riportare l'organico a 192 unità — dice — assumendo subito cinque o sei agenti. Ma la richiesta di aggiungerne altri 25 non è praticabile».